



COMUNE DI ITTIREDDU
Provincia di Sassari

PROGRAMMAZIONE
SPESA SOCIO – ASSISTENZIALE
ANNO 2020



UFFICIO SERVIZI SOCIALI
Introduzione

Programmazione Spesa Socio – Assistenziale

Anno 2020

In osservanza dei principi di rilevanza costituzionale e per gli effetti dell'art. 117 co. 2 lett. m, Cost. e in osservanza della sostenibilità finanziaria, ovvero nel limite delle risorse disponibili così come previsto dalla Legge Regionale 23/2005, questa Amministrazione per l'anno 2020 propone una Programmazione della Spesa Socio Assistenziale che attraverso una informazione e consulenza attenta e puntuale rivolta a persone e famiglie favorisca la fruizione corretta dei servizi e fornisca risposte omogenee alle persone e alle famiglie residenti.

Come previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana, art. 117, lett. M, nell'anno 2020 saranno garantiti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e in coerenza con i principi generali della legge quadro nazionale Legge 8 novembre 2000, n. 328, della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 che istituisce in Sardegna il sistema integrato dei servizi alla persona, questa Amministrazione intende migliorare il livello delle prestazioni sociali.

Come previsto nell'art. 30 della L.R. n. 23/2005, *"I livelli essenziali sono garantiti sul territorio regionale ed all'interno di ciascun ambito territoriale, attraverso la realizzazione di servizi attuati con modalità quali:*

- a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento per l'inclusione sociale;*
- b) interventi di tutela dei minori in situazioni di disagio e di nuclei familiari in difficoltà;*
- c) misure economiche e servizi per favorire la vita autonoma e la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti;*
- d) pronto intervento sociale per fronteggiare emergenze personali e familiari, specie quando derivanti da violenza intra o extrafamiliare;*
- e) interventi di accoglienza presso famiglie, persone e servizi semiresidenziali e residenziali;*
- f) interventi per affrontare condizioni di dipendenza da sostanze e da altra causa;*
- g) prestazioni per l'inserimento e l'integrazione sociale di persone con disabilità fisica e psichica in attuazione della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;*
- h) interventi in favore dei soggetti sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria e in esecuzione penale esterna (misure alternative alla detenzione) in stato di bisogno e privi di risorse per il loro reinserimento e integrazione sociale;*

h bis) servizio sociale professionale e al segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari.”

La presente programmazione tiene altresì conto delle linee individuate a livello nazionale dal Piano Nazionale Sociale e in conformità con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che tali documenti individuano.

La definizione dei livelli essenziali di assistenza stabilisce prioritariamente degli obiettivi generali, che ciascun territorio (Regione, Provincia, Distretto Sanitario) persegue tramite azioni differenziate e strategie specifiche, sulla base dei bisogni, espressi e non, di quel territorio, delle sue caratteristiche demografiche, sociali ed economiche, delle risorse che complessivamente possono concorrere alla realizzazione.

L'obiettivo I: valorizzare e sostenere le responsabilità familiari. Riguarda iniziative di sostegno al carico familiare in presenza di anziani, portatori di handicap, minori, e, più genericamente interviene con iniziative volte al supporto di famiglie con grossi carichi assistenziali, e con bisogni di tipo diretto (es. il servizio domiciliare), o più semplicemente consulenziale (sportello di ascolto, supporto psicologico ed orientamento).

L'obiettivo II: rafforzare i diritti dei minori, bambini e ragazzi. Rientrano in questo obiettivo tutte le azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle situazioni di sofferenza o disagio minorile (in tutte le fasi evolutive), nonché tutte le iniziative socializzanti, ricreative, e con finalità di aggregazione rivolte a questa fascia di utenza.

L'obiettivo III: potenziare gli interventi a contrasto della povertà. Includiamo in questo ambito tutti gli interventi rivolti a soggetti che versano in situazione economica precaria, e assumono forme diverse, quali contributi economici, contributi per l'abbattimento dei costi abitativi, di riscaldamento, ecc., inserimenti lavorativi temporanei in servizi civici.

L'obiettivo IV: sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti, attraverso iniziative assistenziali ed educative individualizzate.

L'obiettivo V: individua come altri obiettivi di particolare rilevanza sociale l'inserimento sociale degli immigrati, la prevenzione delle dipendenze, in particolare delle tossicodipendenze e l'attenzione verso l'adolescenza.

Programmazione Spesa Socio Assistenziale anno 2020

Area Minori, Giovani e Famiglie	Contribuzione utenza presunta a	Competenza b	Totale a + b
Escursione Socio Ricreativa	€ 1.000,00	€ 2.500,00	€ 3.500,00
Servizio Animazione Estiva	€ 400,00	€ 6.399,99	€ 6.799,99
Servizio Assistenza Educativa Specialistica e territoriale		€ 10.276,68	€ 10.276,68
Servizio Animazione Centro di Aggregazione Sociale		€ 5.799,59	€ 5.799,59
Coordinamento Servizi rivolti a i minori, adolescenti e famiglie			
Consulta delle Donne			
Donne e Uomini Oltre le Barriere Invisibili			
Assegno di nucleo familiare			
Assegno di Maternità			
Bonus Sociale Energia Elettrica			
TOTALE	€ 1.400,00	€ 24.976,26	€ 26.376,26
Area Anziani	Contribuzione utenza presunta a	Competenza b	Totale a + b
Assistenza Domiciliare	€ 2.000,00	€ 26.755,35	€ 28.755,35
Soggiorno Climatico Anziani	€ 4.000,00		€ 4.000,00
Escursione Socio – Ricreativa e Culturale	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.500,00
Festa dell'Anziano			
TOTALE	€ 6.500,00	€ 27.255,35	€ 33.755,35
Area Disabili	Contribuzione utenza presunta a	Competenza b	Totale a + b
Piani Personalizzati di sostegno in favore di persone con grave disabilità L.162/98		€ 18.425,83 (Gennaio/Aprile 2020)	€ 18.425,83
Sostegno ai Nuclei Familiari che si avvalgono di un assistente familiare			
Programma "Ritornare a casa"		€ 3.800,00	€ 3.800,00
Contrassegno di parcheggio per Invalidi			
Registro delle Assistenti Familiari			
TOTALE	€ 0	€ 22.225,83	€ 22.225,83

Servizi alla Persona	Contribuzione utenza presunta a	Competenza b	Totale a + b
Assistenza Economica/Voucher Alimentari		€ 1.000,00	€ 1.000,00
Inserimento in Struttura		€ 15.800,00	€ 15.800,00
Telesalvalavita			
Inclusione Sociale		€ 3.650,00	€ 3.650,00
Orti sociali			
REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA			
REIS FINANZIAMENTO ANNO 2019			
TOTALE		€ 20.450,00	€ 20.450,00
Servizi alla Comunità	Contribuzione utenza presunta a	Competenza b	Totale a + b
Servizio Sociale Professionale		€ 34.800,00	€ 34.800,00
Punto Unico di Accesso			
Sportello Coldiretti			
Centro di Aggregazione Sociale – Attività aggregative e socializzanti		€ 5.000,00	€ 5.000,00
Centro di Aggregazione Sociale – Funzionamento		€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE		€ 41.800,00	€ 41.800,00
Fondo d'Ambito Plus		400,00	400,00
TOTALE		€ 400,00	€ 400,00
Area Salute Mentale	Contribuzione utenza presunta a	Competenza b	Totale a + b
- Integrazione al reddito di cui alla legge 20/97		€ 10.440,00	€ 10.440,00
TOTALE		€ 10.440,00	€ 10.440,00
Interventi in favore di particolari problemi di salute	Contribuzione utenza presunta a	Competenza c	Totale a + c
- Talassemici, Emofilici, Emolinfopatici Maligni – L.R. 27/83		€ 1.834,08	€ 1.834,08
- Nefropatici – L.R. 11/85		€ 3.337,32	€ 3.337,32
- Persone affette da neoplasia maligna – L.R. 6/2004 – L.R. 9/2004		€ 0	€ 0
TOTALE		€ 5.171,40	€ 5.171,40

RISORSE ECONOMICHE RAS ANNO 2020	
FONDI RAS LEGGE 162/98	€ 18.425,83
FONDI RAS LEGGI DI SETTORE L.R. 27/83 – L.R. 20/97 – L.R. 11/85 – L.R. 6/2004 – 9/2004	€ 15.611,40

INTERVENTI SOCIO – ASSISTENZIALI**ANNO 2020****AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE****Escursione Socio - Ricreativa**

L'escursione socio-ricreativa costituisce un importante momento di aggregazione e di svago per i giovani utenti e per i genitori che spesso li accompagnano. Questa iniziativa, rivolta ai minori, adolescenti e giovani, è volta a favorire la socializzazione tra bambini, adolescenti, giovani e genitori.

Gli obiettivi di questo intervento sono i seguenti:

- favorire la socializzazione;
- garantire la possibilità di trascorrere una giornata in un contesto socio- culturale differente dal proprio;
- fornire ai partecipanti l'occasione di allargare i propri orizzonti, favorendo la conoscenza di altre realtà esistenti nella regione.

Anche per l'anno 2020 si intende riproporre la "Linea Mare" che prevede l'organizzazione di n. 8 escursioni domenicali presso una località balneare da tenersi a partire dalla prima domenica del mese di Luglio 2020 e fino all'ultima domenica del mese di Agosto 2020, con l'esclusione della domenica in cui ricorre la Festa di San Giacomo. Il Comune incaricherà una Ditta al trasporto di minori, adolescenti, giovani e genitori da Ittireddu verso le località balneari dell'isola, prediligendo le località particolarmente apprezzate durante l'estate del 2019 e le località rinomate in quanto poli turistici importanti e per il patrimonio ambientale.

L'obiettivo principale di questo intervento è rappresentato dal voler facilitare la fruizione del mare ai minori, agli adolescenti e alle famiglie, utilizzando lo stesso ed il suo ambiente come elemento socializzante e di integrazione. Il Servizio, già sperimentato nelle precedenti annualità, ha avuto senz'altro una ricaduta positiva.

Soggetto Attuatore: Ditta Trasporti

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 2.500,00
Quota Utenza	€ 1000,00
Totale	€ 3.500,00

Servizio di Animazione Estiva

Il servizio si pone come contesto ideale per la socializzazione dei minori durante il periodo estivo, quando i bambini, liberi dagli impegni scolastici, possono dedicare più tempo ad attività creative, ludiche, espressive. Il servizio è rivolto a bambini dai 3 ai 11 anni. Anche nell'anno 2020 il servizio sarà garantito per sei giorni settimanali, ovvero dal lunedì al sabato mattina. Il Servizio sarà realizzato a partire dal 01 Luglio 2020 fino al 31 Agosto 2020, esclusi i giorni in cui ricade la festa del Compatrono San Giacomo (terza settimana di Luglio) e i giorni 14 - 15 Agosto 2020.

Gli educatori attraverso attività strutturate offriranno agli iscritti opportunità di gioco libero e organizzato, attività di animazione ed educative.

Gli obiettivi di questo intervento sono i seguenti:

- Favorire la socializzazione tra i partecipanti;
- Valorizzare il gioco nelle sue diverse espressioni;
- Realizzare attività di laboratorio;
- Esperienze di animazione e creatività;
- Svolgimento di giochi di simulazione.

Durante il mese di Agosto 2020 si completerà l'offerta del servizio con l'attività natatoria presso la Piscina di un Agriturismo locale. Sarà a carico dell'Ente la spesa del trasporto a mezzo scuolabus mentre il ticket di ingresso sarà a carico dell'utenza.

La quota di contribuzione utenza sarà utilizzata per il servizio trasporto.

Soggetto Attuatore: Coop. Sociale di tipo A

Voci di Spesa	Monte ore
Educatore Professionale	148 ore
Animatore	148ore
Trasporto	€ 400,00

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 6.399,99
Quota Utenza	€ 400,00
Totale	€ 6.799,99

Ulteriori entrate relative alla contribuzione utenza saranno utilizzate per l'acquisto materiale.

Servizio Assistenza Educativa Specialistica e Territoriale

Il Servizio Assistenza Educativa è rivolto a minori, gruppi di minori e genitori residenti nel Comune di Ittireddu. La presa in carico e l'attivazione del Servizio avviene a seguito di segnalazione da parte della famiglia, della scuola, dell'UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza) di Sassari, dell'Istituto di Neuropsichiatria di Sassari, Tribunale per i Minori di Sassari. Diversi minori in carico al Servizio sono in possesso di certificazione specialistica attestante la disabilità, ovvero disturbi nell'apprendimento e disturbi comportamentali. Altri minori in carico non presentano un deficit di tipo cognitivo certificato; poiché considerati con un apprendimento limite, necessitano di supporto e di interventi specialistici sia nella gestione dell'attività didattica che nella vita di relazione intra ed extra familiare.

L'art. 13, 1° comma, lett. A) della Legge 5.2.1992 n° 104 e successive modifiche ed integrazioni, poi, stabilisce che l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli socio-assistenziali, sanitari, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da Enti pubblici e privati. Il Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero P.I. con ANCI, UPI, UNCEM e OOSS in data 13.09.2000 all'art.2 p.b. recita che l'attività di assistenza ai disabili di competenza della scuola è assicurata dal personale ausiliario della scuola, sono invece di competenza dell'Ente Locale quei compiti di assistenza specialistica ai disabili da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, prevista dall'art.13, comma 3, della L. 104/92.

Attraverso figure specializzate, pedagogisti, educatori professionali, è possibile garantire le condizioni che permettono agli alunni diversamente abili di usufruire di servizi qualitativamente idonei a soddisfare le proprie esigenze di autonomia. L'Equipe chiamata a realizzare il servizio di assistenza educativa specialistica e territoriale è costituita da n. 1 Psicologa e da n. 4 Educatori Professionali Extrascolastici. Essa garantisce interventi rivolti ai singoli minori, famiglie e gruppi di minori avvalendosi del supporto dell'Operatore Sociale del Comune che coordina e supervisiona l'intera attività e che crea una rete sociale di sostegno attraverso il coinvolgimento di persone e agenzie educative utili per il conseguimento dei risultati che lo stesso progetto si pone. Attraverso tale servizio sono garantite le seguenti prestazioni – interventi e attività:

1. Sostegno al minore in condizione di disagio;
2. Sostegno alla famiglia nello svolgimento delle funzioni educative;

3. Consulenza alle famiglie;
4. Attività educativo/formative di gruppo rivolte ai minori presso il Centro di Aggregazione Sociale;
5. Collaborazione con le agenzie educative presenti nel territorio con particolare attenzione verso la scuola primaria e scuola dell'infanzia.

Soggetto Attuatore: Cooperativa Sociale di Tipo A

Personale	Monte ore
Educatori Professionali	454 ore
Psicologa	20 ore

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 10.276,68

Animazione Centro

Il Centro di Aggregazione rappresenta uno spazio di gioco, rivolto ai minori residenti, dove con i coetanei è possibile trascorrere il tempo libero come momento ludico e costruttivo.

Al suo interno in un clima sereno e protetto si intende riproporre il Servizio di Animazione. Una Coop. Sociale di tipo A, attraverso il proprio personale in possesso di qualifica di Animatore o Educatore Professionale con laurea promuoverà attività ludiche, ricreative e socializzanti in favore dei minori, adolescenti e giovani residenti. Attraverso questo servizio si intende:

- Attivare interventi ricreativi, ludici, creativi per la gestione del tempo libero al fine di offrire ai giovani alternative a stili di vita devianti;
- Favorire momenti di incontro e socializzazione, aggregazione e partecipazione attiva dei giovani;
- Offrire uno spazio in cui i giovani possano essere protagonisti e propositivi rispetto all'organizzazione delle attività, favorendo la sperimentazione di spazi autogestiti;
- Promuovere spazi di riflessione e dibattiti culturali su tematiche di interesse giovanile;
- Contribuire all'inserimento sociale di persone con problematiche di vario tipo (handicap fisico, mentale, disturbi psichici, detenzione in carcere, dipendenza da sostanze, ecc.) offrendo uno spazio di socializzazione non connotato o connotante.

Il Servizio prevede l'apertura del Centro per n. 3 giorni alla settimana per n. 3 ore a pomeriggio. Il Servizio prevede interventi distinti per fasce di età, ovvero 1 ora e mezza per i minori della scuola primari e un'ora e mezza per gli adolescenti. Durante gli orari di apertura potranno fruire del Centro tutti i giovani che intendono realizzare attività libere e non strutturate con l'Animatore che comunque è chiamato a supervisionare l'utilizzo dei locali e delle attrezzature.

Soggetto Attuatore: Cooperativa Sociale di Tipo A

Personale	Monte ore
Animatore Centro	281

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 5.799,59

Coordinamento dei Servizi rivolti ai minori, adolescenti e giovani

La complessità sociale crescente, nonché le novità apportate dalla recente legislazione nazionale e regionale nell'ambito dei servizi alla persona stanno determinando un notevole aumento dei carichi di lavoro nella sfera delle competenze in materia socio-assistenziale che richiede per la piena realizzazione di quanto fissato in sede di programmazione un intervento più incisivo da parte degli operatori dei servizi.

Numerosi sono i servizi e le attività che l'Ufficio Servizi Sociali ha programmato per l'anno in corso, altrettanto numerosi sono quelli previsti attraverso la gestione in forma associata dei servizi alla persona del PLUS – Distretto di Ozieri.

La complessità e la molteplicità degli interventi sopra descritti richiedono necessariamente una gestione unitaria e sinergica attraverso un coordinamento generale - e in particolare quelli rivolti ai minori – richiedono livelli qualitativi efficaci onde migliorare le diverse attività e ottimizzare gli interventi. Gran parte degli interventi si sviluppano all'interno di progetti articolati e realizzati in maniera ottimale attraverso l'apporto di una cooperativa socio-educativa, servizi peraltro regolarmente aggiudicati attraverso l'espletamento di gare d'appalto.

Attraverso questo progetto si garantisce anche per l'anno 2020 la figura del Coordinatore quale professionista che sia in grado di promuovere azioni sinergiche e che congiuntamente garantisca un "controllo di qualità" dei servizi in atto.

Nello specifico, si richiede una Assistente Sociale o un'Educatrice Professionale che si occupi delle seguenti aree:

- a) Coordinamento di tutti i servizi area minori, adolescenti e giovani e famiglie;
- b) Monitoraggio e conduzione sinergica degli interventi;
- c) Promozione di tutte le iniziative che rendano più efficace l'attività dei servizi ai minori, giovani, famiglie e donne;
- d) Informazione dei diversi tipi di servizio/progetti cui i minori, gli adolescenti e i giovani possono usufruire: assistenza educativa, assistenza educativa specialistica, servizio animazione centro, escursioni socio – ricreative, attività laboratoriali di animazione e di gestione del tempo libero, progetto Lares.
- e) Promozione di processi di socializzazione per minori in difficoltà e eventuale affidamento familiare;

- f) Aiuto nell'espletamento delle diverse pratiche: organizzazione escursioni per minori, animazione estiva ecc.
- g) Consulenza socio-assistenziale per adolescenti e minori disabili;
- h) Gestione operativa e monitoraggio di tutti i piani relativi ai minori e ai giovani di cui alla L.162/98;
- i) attività di tipo più propriamente amministrativo-organizzativo all'interno dell'Ente in riferimento all'Area
- j) Tutti gli interventi sopra esposti verranno messi in atto sotto la supervisione del Responsabile del Servizio e in coordinamento con l'Operatrice Sociale di ruolo nell'Ente.

Soggetto Attuatore: Cooperativa Sociale di Tipo A

Personale	Monte ore
Assistente Sociale	

Quadro Economico	
Quota Comune	

ASSEGNO DI MATERNITA' (ex art. 66 L. 448/1998)

È un contributo economico introdotto dalla legge 448/98, erogato dall'INPS e gestito dai Comuni, a sostegno della maternità. Possono presentare la richiesta i cittadini residenti nel Comune di Ittireddu, ovvero:

- La madre naturale o affidataria preadottiva o adottante senza affidamento, cittadina italiana, comunitaria o extracomunitaria in possesso della carta di soggiorno;
- L'assegno è concesso se la madre non percepisce né percepirà alcuna indennità di maternità da parte dell'INPS o di altro Ente Previdenziale, o ha usufruito di un'indennità di maternità inferiore all'importo totale dell'assegno. In quest'ultimo caso, la richiedente avrà diritto all'integrazione fino all'importo dell'assegno di maternità concesso dal Comune.
- Il padre naturale cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di Soggiorno;
- Il padre affidatario preadottivo o adottante senza affidamento cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di soggiorno;
- L'adottante non coniugato cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di soggiorno;
- Il padre che ha riconosciuto il neonato o il coniuge di donne affidatarie preadottive o adottanti senza affidamento in caso di decesso della madre del neonato o della donna che lo ha ricevuto in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento.
- Altra persona, diversa dal padre e dalla madre, in caso di neonato non riconosciuto o non riconoscibile da entrambi i genitori. Il richiedente dev'essere cittadino italiano, comunitario o extracomunitario in possesso della carta di soggiorno. Il minore dev'essere stato affidato a quest'altra persona con provvedimento del giudice, essere nella sua scheda anagrafica e convivere con lei.

Prevede l'erogazione di un assegno in un'unica soluzione, di importo pari a 5 mensilità (l'ammontare dell'assegno mensile viene rivalutato annualmente con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). In caso di parti gemellari l'importo dell'assegno è rapportato al numero dei figli.

Termini di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata entro 6 mesi dalla data del parto o dall'ingresso del minore nella scheda anagrafica del richiedente (nell'ipotesi di adozione o di affidamento preadottivo). L'ente erogatore del contributo è l'INPS. L'ammontare del reddito e il contributo vengono annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Assegno di nucleo familiare (ex art. 65 L. 448/1998)

È un contributo economico introdotto dalla legge 448/98, erogato dall'INPS e gestito dai Comuni, a sostegno delle famiglie numerose.

Ne hanno diritto le famiglie italiane con tre o più figli minorenni con un livello di reddito sotto una soglia prestabilita. L'erogazione consiste in un assegno mensile, concesso per tredici mesi, di importo variabile, commisurato alla situazione economica familiare (l'ammontare dell'assegno mensile viene rivalutato annualmente con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Il diritto decorre di norma dal primo gennaio o dal primo giorno del mese in cui si siano raggiunti i requisiti. La domanda deve essere presentata entro il 31 Gennaio dell'anno successivo per il quale è richiesta la prestazione.

Il Comune acquisisce le richieste e verificati i requisiti le inoltra al CAF Coldiretti convenzionato con il Comune di Ittireddu per l'invio in forma telematica all'INPS il quale provvede alla liquidazione di quanto spettante in due rate semestrali posticipate. Gli assegni di nucleo familiare possono essere richiesti annualmente dallo stesso nucleo, perché sussistano i requisiti relativi alla composizione e alla situazione economica del nucleo.

Possono presentare richiesta i cittadini residenti nel Comune di Ittireddu:

1. Il cittadino italiano residente;
2. Il cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea residente al momento della domanda;
3. Il genitore naturale e/o adottivo e/o preadottivo di almeno tre minori. I tre minori devono risultare nella scheda anagrafica (stato di famiglia) del richiedente e convivere effettivamente con lui;
4. Colui che ha nella propria scheda anagrafica e convive effettivamente con almeno tre minori figli del coniuge;
5. Colui che ha nella propria scheda anagrafica e convive effettivamente con almeno tre minori di cui almeno uno figlio suo e gli altri del coniuge o viceversa;
6. Colui che ha nella propria scheda anagrafica e convive effettivamente con almeno tre minori di cui almeno uno figlio suo o del coniuge e gli altri ricevuti in affidamento preadottivo da entrambi o viceversa.

Redditi e patrimoni da dichiarare:

La situazione economica della famiglia cui far riferimento è la seguente:

1. devono essere dichiarati i redditi e i patrimoni di tutti i componenti il nucleo familiare che è composto dal richiedente, dal coniuge e dagli altri soggetti componenti la famiglia anagrafica, nonché dai soggetti a carico ai fini IRPEF e dal coniuge separato "di fatto" dal richiedente anche se non è iscritto nella stessa scheda anagrafica. Pertanto, in tal caso, deve essere dichiarato il reddito di entrambi i genitori;
2. deve essere dichiarato il reddito totale percepito nell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione;
3. deve essere dichiarato il patrimonio (mobiliare ed immobiliare) posseduto al 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della dichiarazione.

Bonus Sociale Energia Elettrica

Il cosiddetto "Bonus Sociale" è l'agevolazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Il Bonus Sociale è stato introdotto dal Governo con Decreto 28/12/2007 con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. Il Bonus è stato introdotto anche per le famiglie presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute e in possesso di apparecchiature domestiche elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita. Il Bonus Sociale è uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica, con validità 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione.

Il "Bonus" a favore delle Famiglie in condizione di disagio fisico non ha termini di validità e sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussisterà la necessità di utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali.

Possono accedere al Bonus Sociale, secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 28 Dicembre 2007, tutti i Cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, con potenza impegnata:

- fino a 3 kW, per un numero di persone residenti fino a 4,
- fino a 4,5 kW per un numero di persone residenti superiori a 4
- che presentino una certificazione ISEE: con valore dell'indicatore fino a € 7.500 per la generalità degli aventi diritto, con valore fino a € 20.000 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. In questi casi, per avere accesso al bonus elettrico, il cliente finale deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti: la necessità di utilizzare apparecchiature per il mantenimento in vita; il tipo di apparecchiatura utilizzata; l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata; la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura. I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Valore del bonus:

- n. 1/2 componenti famiglia euro 56,00/anno
- n. 3/4 componenti famiglia euro 72,00/anno
- oltre n. 4 componenti famiglia euro 124,00/anno
- disagio fisico euro 138,00/anno

Il valore del bonus è aggiornato annualmente dall'Autorità entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

AREA ANZIANI

Assistenza domiciliare

Il numero di anziani in carico al Servizio beneficiari del Servizio Assistenza Domiciliare si è mantenuto costante nell'anno 2019.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare anziani e Disabili, servizio ormai storico per il Comune di Ittireddu, anche se limitato a pochi casi, ha una funzione indispensabile nell'ambito del sistema dei Servizi Socio-Assistenziali.

Nel corso degli anni il servizio ha subito un'evoluzione in base alle richieste e ai bisogni presentati, infatti da prestazioni di carattere sociale mirate a favorire la socializzazione e quindi a contenere i problemi di emarginazione e isolamento degli anziani, si è passati a prestazioni di carattere socio-sanitario.

Da ciò la necessità di crescita evolutiva del servizio, che deve oggi rispondere in modo complessivo più che a bisogni di natura sociale a bisogni di natura socio-sanitaria. Questo ha fatto sì che le operatrici finora impegnate nel servizio si formassero presso enti di formazione autorizzati conseguissero la qualifica di Operatrici Socio Sanitarie (OSS). Sono impegnate nel servizio n. 2 OSS. L'Assistenza Domiciliare è un servizio che intende garantire l'assistenza sociale e sanitaria nel proprio domicilio a soggetti anziani e non, aventi necessità di un'assistenza temporanea o continuativa, affinché venga favorita la permanenza nel proprio ambiente di vita ed evitato il ricovero determinato da ragioni sociali o motivi di organizzazione sanitaria.

Il Servizio non è rivolto esclusivamente al soggetto interessato ma ha anche funzioni di supporto per tutto il nucleo familiare. Lo scopo del servizio è sia quello di prevenire il rischio della non autosufficienza che di assistere gli anziani non autosufficienti per tentare di raggiungere il miglior livello di qualità di vita possibile in rapporto alla condizione di salute psico-fisica e di autonomia funzionale.

Gli Obiettivi prioritari del servizio sono:

1. Prevenire i fattori di ordine psico-fisico, socio-economico, o ambientale che possano alterare l'equilibrio della persona in stato di disagio;
2. Riabilitare la persona al fine di evitare o ridurre il peggioramento e facilitare il recupero funzionale;
3. Ottimizzare l'intervento globale, preventivo, curativo e riabilitativo, mediante l'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Le Prestazioni

L'Assistenza Domiciliare è costituita da un insieme di prestazioni che possono variare da interventi prevalentemente di tipo sociale ad interventi misti socio-sanitari nell'ottica dell'attivazione di risorse personali e familiari.

Prestazioni per il governo della casa:

- Aiuto domestico (pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti);
- Eventuale somministrazione dei pasti;
- Eventuale servizio di lavanderia;

Prestazioni per favorire l'autosufficienza:

- Igiene della persona;
- Aiuto nella deambulazione;
- Accompagnamento per disbrigo pratiche, spese.

Prestazioni per la socializzazione:

- Accompagnamento per visite e passeggiate;
- Attività di intrattenimento e organizzazione del tempo libero;
- Stimolo psicologico volto alla comprensione e all'accettazione dell'utente;
- Interventi di sostegno ai restanti componenti del nucleo familiare.

Prestazioni igienico-sanitarie (sotto controllo medico):

- Somministrazione di terapia;
- Rilevazione pressoria;
- Cambio di piccole medicazioni.

Soggetto Attuatore: Cooperativa Sociale di Tipo A

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 26.755,35
Quota Utenza	€ 2.000,00
Totale	€ 28.755,35

Trasporto Strutture sanitarie e ospedaliere

Il trasporto da e per le strutture sanitarie presenti nel territorio, rappresenta per gli anziani e le persone fragili residenti nel Comune di Ittireddu un problema di non lieve entità. Sebbene il presidio sanitario di Ozieri disti soli 13 Km, è spesso difficile riuscire ad arrivarci servendosi dei mezzi di trasporto pubblico, per mancanza di linee e talvolta per mancata coincidenza degli orari di trasporto con quelli delle visite medico - specialistiche. Quando poi il trasporto deve essere garantito alle persone non autosufficienti non è sempre scontata la disponibilità delle autoambulanze o delle macchine per il trasporto delle persone in sedia a rotelle.

L'istituzione del Servizio Locale è stata resa possibile grazie alla sottoscrizione di Protocolli Operativi e una convenzione con l'Associazione FIDAS – ADVS di Ozieri che garantisce i trasporti a mezzo ambulanza.

L'accesso e la contribuzione da parte dell'utenza al costo del Servizio è stata regolamentata.

Nell'anno 2020 detto intervento non richiede l'utilizzo di ulteriori risorse in quanto sono disponibili residui relativi al programma 2011.

Attività aggregative e socializzanti rivolte agli anziani

Nell'ambito delle politiche sociali a favore della popolazione anziana si intende promuovere azioni di aggregazione ed animazione. L'attenzione verso la popolazione anziana ha portato ad immaginare una serie di azioni che fossero il più possibile richieste e condivise, da attuare sia in paese che fuori di esso. In questa prospettiva si vogliono offrire momenti organizzati d'intrattenimento quali:

- Soggiorno Climatico
- Escursione Socio Ricreativa
- Festa dell'Anziano

Soggiorno climatico

I soggiorni climatici sono finalizzati a superare stati di isolamento e depressione ed a favorire la socializzazione. Pertanto anche quest'anno l'Amministrazione Comunale intende garantire agli anziani la possibilità di usufruire di un periodo di vacanza, organizzando soggiorni climatici a seconda delle indicazioni dell'utenza.

Il servizio sarà a totale carico dell'utenza.

Soggetto Attuatore: Agenzia Turismo

Quadro Economico	
Quota Comune	€ ==
Quota Utenza	€ 4.000,00
Totale	€ 4.000,00

Escursione Socio Culturale

L'escursione socio – culturale quale momento aggregante e di svago, rappresenta uno degli strumenti fondamentali tra gli interventi sociali tesi a favorire il superamento di situazioni di solitudine e di isolamento. Anche per quest'anno è prevista un'escursione in una località individuata dagli stessi anziani.

A carico dell'Ente il servizio trasporto e parziale contribuzione spesa pranzo.

Soggetto Attuatore: Agenzia Trasporto e ristorazione

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 1.000,00
Quota Utenza	€ 500,00
Totale	€ 1.500,00

Festa dell'anziano

Da diversi anni si svolge, la Festa dell'Anziano che rappresenta un importante momento aggregativo, ricreativo e di divertimento. La giornata di festa nasce con lo scopo di valorizzare e riconoscere il ruolo sociale educativo e affettivo degli anziani.

A loro si dedica quindi una giornata che da anni prevede alcuni "appuntamenti" tradizionali come la Santa Messa, il pranzo sociale, l'animazione musicale e teatrale pomeridiana alla quale aderisce anche gran parte della popolazione residente. L'apertura della festa alla comunità locale permette di coinvolgere un maggior numero di persone e nello stesso tempo richiamare l'attenzione delle famiglie sul significato profondo della presenza degli anziani nella comunità.

Quadro Economico	
Quota Comune	

AREA DISABILI**Piani Personalizzati di Sostegno in favore di portatori di handicap grave. Legge 162/98.**

Sono interventi di sostegno e di supporto a favore di persone con handicap grave, finalizzati a garantire il mantenimento dell'autonomia dell'utente nella sua vita quotidiana, alleviare il carico assistenziale dei familiari e favorire la possibilità di accesso a strutture e occasioni di socializzazione nel territorio.

Sono destinatari dei Piani Personalizzati i disabili la cui minorazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, Legge 104/92 che sia accertata e certificata alla data di presentazione della richiesta.

La Regione Autonoma della Sardegna ha autorizzato l'apertura del bando relativo a al Programma 2019, spendibile nell'anno 2020; ha autorizzato inoltre la prosecuzione dei piani in essere nel precedente programma per il periodo Gennaio 2020 – Aprile 2020.

Sono stati avviati per il periodo Gennaio 2020 – Aprile 2020 n. 23 Piani Personalizzati Piani Personalizzati per una spesa pari a € 18.425,83.

Attraverso il finanziamento individuale sarà possibile garantire ai soggetti disabili le seguenti prestazioni:

1. Servizio di Assistenza Domiciliare e aiuto personale;
2. Servizio Educativo e inserimento in attività sportive, di aggregazione e di socializzazione;
3. Accoglienza temporanea, per un periodo massimo di trenta giorni, presso Comunità Alloggio, Case Famiglia, Centri socio riabilitativi a valenza educativa, regolarmente autorizzati al funzionamento in base alla normativa vigente.

Quadro Economico	
Finanziamento RAS Gennaio 2020 – Aprile 2020	€ 18.425,83

Sostegno ai nuclei Familiari che si avvalgono di un assistente familiare

Attraverso questo intervento è possibile erogare un contributo economico per il sostegno ai nuclei familiari che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare per la gestione delle responsabilità di cura di persone non autosufficienti.

L'erogazione del contributo economico annuo è pari a € 3.000,00 destinato al pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi dell'assistente familiare.

Sono destinatari dell'intervento i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- Età superiore ai 65 anni;
- Disabilità grave certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92;
- Punteggio superiore a 75 nella scheda di valutazione prevista per i piani personalizzati di cui alla Legge 162/98;
- ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore ad € 32.000,00 annui;
- Che si avvalgano di un assistente familiare, iscritta al registro pubblico e con contratto di lavoro per un minimo di 6 ore giornaliere per un minimo di 6 giorni la settimana.

L'Ufficio Servizi Sociali a seguito di presentazione dell'istanza verifica il grado di non autosufficienza e predisponde in collaborazione con la persona interessata o un familiare, il progetto personalizzato da trasmettere all'Assessorato Regionale per il relativo finanziamento.

Programma “Ritornare a Casa”

Attraverso questo Programma si vuole favorire il rientro in famiglia di persone inserite in strutture residenziali a carattere socio e/o sanitario, superando l’istituzionalizzazione e promuovendo la permanenza delle persone nel proprio domicilio. Questo programma promuove il miglioramento della qualità della vita delle persone con autosufficienza gravemente compromessa e sostiene la famiglia sulla quale grava il carico assistenziale.

Possono usufruire del programma le persone:

- Dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore ai 12 mesi;
- Con gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o coma;
- Che si trovano nella fase terminale della loro vita;
- Con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDR, con punteggio 5.

Il programma prevede la l’attivazione di servizi alla persona finalizzati a promuovere la domiciliarità attraverso l’integrazione tra interventi sociali e sanitari.

In seguito alla presentazione dell’istanza viene predisposto il progetto personalizzato congiuntamente dall’Ufficio Servizi Sociali, dall’Azienda Sanitaria Locale, dal diretto interessato o da un familiare di riferimento. Il progetto è strettamente correlato alla complessità dei bisogni e presuppone la valutazione multidimensionale effettuata dall’Unità di Valutazione Territoriale. Il Progetto viene trasmesso all’Assessorato regionale competente per il relativo finanziamento che è correlato al livello di intensità assistenziale e alla situazione economica del beneficiario individuata in base all’ISEE.

Per l’anno 2020 sarà data attuazione a n. 1 Progetto Ritornare a Casa, peraltro già avviato dal mese di Settembre 2018. La spesa pari a € 19.800,00 sarà garantita attraverso i fondi RAS e fondi Ente.

Quadro Economico	
Fondi RAS	€ 16.000,00
Fondi Ente	€ 3.800,00

Contrassegno di parcheggio per invalidi

L'articolo 188 del Codice della Strada prevede che per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio di persone invalide gli enti proprietari delle strade sono tenuti ad allestire e mantenere apposite strutture per agevolare la mobilità di esse.

A tal fine il Sindaco del Comune di residenza rilascia apposita autorizzazione. L'art. 381 del regolamento di esecuzione del C.d.S. specifica che questa autorizzazione è rilasciata previo specifico accertamento sanitario a persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta ed è resa nota mediante apposito "contrassegno invalidi".

Tutti i soggetti ai quali è riconosciuta da apposita struttura sanitaria una effettiva capacità di deambulazione sensibilmente ridotta temporanea o permanente possono presentare richiesta per il rilascio del contrassegno. L'autorizzazione per le invalidità permanenti ha validità di cinque anni e deve essere rinnovata alla scadenza. L'autorizzazione per le invalidità temporanee hanno la durata che viene indicata nel Certificato sanitario (meno di cinque anni).

L'interessato deve prima recarsi presso la Commissione di Prima istanza della ASL competente per territorio per ottenere la certificazione di invalidità. Successivamente deve portare tale certificazione al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – Settore Medico – Legale (c.d. Ufficiale Sanitario sede di Mores) il quale rilascia la Certificazione per la mobilità delle persone invalide. La Certificazione per la mobilità delle persone invalide deve essere consegnata insieme alla domanda per il rilascio del "Contrassegno invalidi" indirizzata al Sindaco del Comune di Ittireddu e firmata dall'interessato (soggetto invalido). La domanda è esente da bollo se si tratta di invalidità permanente, è invece soggetta al pagamento del bollo per le invalidità temporanee. L'Ufficio competente dopo aver valutato la sussistenza degli elementi oggettivi provvede a rilasciare l'autorizzazione e il contrassegno.

Registro delle assistenti familiari

Il Registro degli Assistenti Familiari raccoglie i nominativi dei lavoratori/lavoratrici che intendono proporsi alle famiglie come assistenti familiari per l'attività di cura e assistenza alle persone che si trovano in condizione di fragilità (anziani, disabili, persone totalmente o parzialmente non autosufficienti). Si rivolge alle famiglie che necessitano di un assistente familiare e agli assistenti familiari che cercano un'attività lavorativa.

Possono iscriversi al Registri gli Assistenti Familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- Aver compiuto 18 anni;
- Per i cittadini stranieri avere una buona conoscenza della lingua italiana ed essere in possesso del permesso di soggiorno;
- Aver assolto l'obbligo scolastico;
- Essere di sana e robusta costituzione;
- Aver frequentato un corso di formazione teorico – pratico nel campo dell'assistenza personale, oppure avere una esperienza certificata di almeno 12 mesi;

Attraverso il Registro è possibile individuare un Assistente Familiare che aiuta la famiglia del soggetto non autosufficiente nella cura e nell'igiene personale, nella pulizia della casa, nella preparazione e somministrazione dei pasti, nella spesa e nelle altre commissioni, inoltre offre compagnia.

Le persone interessate all'iscrizione al Registro devono presentarsi presso l'Ufficio Servizi Sociali dove è a disposizione la modulistica che una volta compilata sarà trasmessa dall'Operatrice Sociale al PLUS del Distretto Sanitario di Ozieri che aggiorna periodicamente il Registro.

Le persone interessate a reperire un Assistente Familiare possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali che fornirà l'elenco aggiornato delle Assistenti Familiari iscritte al Registro istituito presso il PLUS. L'iscrizione al Registro degli Assistenti Familiari è gratuita.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA**Assistenza Economica/Voucher alimentari**

L'intervento è rivolto a persone singole e nuclei familiari che, per diverse cause, non percepiscono un reddito sufficiente per le necessità primarie relative all'alimentazione, al vestiario, all'igiene ed alla vita sociale. L'intervento è stabilito in base all'art. 5 del D.P.G.R. 145/90 e successive modifiche e al regolamento comunale per l'attuazione dei servizi socio assistenziali.

La tipologia del contributo viene definita:

- Assistenza economica a carattere continuativo;
- Assistenza economica a carattere straordinario per il superamento dello stato di bisogno;
- Progetti di recupero e di reinserimento Sociale;

Per l'anno 2020 l'intervento potrà essere completato attraverso l'utilizzo dei voucher alimentari. L'Ufficio Servizi Sociali ha predisposto l'elenco degli esercizi commerciali che hanno risposto al bando pubblicato nel mese di Novembre 2016. Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 31 del 07.11.2016 ha approvato il Regolamento per il sostegno economico a famiglie e a persone prive di reddito e in condizione di accertata povertà.

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 1.000,00
Totale	€ 1.000,00

Inserimenti in struttura

La complessità sociale crescente, riferita principalmente ad adulti con gravi patologie e anziani in condizione di grave disabilità, ha richiesto da diversi anni di prevedere un fondo da destinare agli inserimenti temporanei in Casa Protetta o in Residenze Sanitarie Assistite.

Queste sono strutture residenziali idonee a erogare prestazioni di natura assistenziale – relazionale e sanitaria ad anziani, o altri soggetti parzialmente o non autosufficienti che avendo un comprovato bisogno socio sanitario elevato richiedono una assistenza di tipo continuativo che non può essere erogata a domicilio.

La domanda può essere sottoscritta dall'interessato o da un familiare e se questo risulta interdetto dal tutore e presentata all'Ufficio Servizi Sociali. Qualora la persona non fosse in grado di decidere autonomamente, la domanda di ammissione può essere sottoscritta da un parente.

Affinché i richiedenti possano usufruire del beneficio è opportuno dimostrare attraverso certificazioni sanitarie la condizione di gravità e di non autosufficienza. Il beneficio sarà concesso esclusivamente nei casi in cui l'Unità di Valutazione Territoriale abbia espresso parere favorevole all'inserimento presso una Casa Protetta o una RSA. L'accettazione della domanda è subordinata ad una valutazione sociale dell'effettiva impossibilità di salvaguardare la permanenza del richiedente nel suo ambiente di vita da parte dell'Operatrice Sociale e ad una valutazione multidimensionale dell'UVT.

Case famiglia/strutture per l'accoglienza di persone affette da infermità mentale

La programmazione per l'anno 2020 prevede l'estensione dell'intervento Inserimenti in Struttura prevedendo l'inserimento in Case famiglia/ strutture per l'accoglienza per persone affette da infermità mentale. Possono presentare domanda persone adulte di ambo i sessi, di un'età compresa tra i 18 e i 65 anni in possesso di riconoscimento di handicap (legge 104/92), in cura nei servizi specialistici della ASL, Centro di Salute Mentale, per le quali si ritenga possibile l'attuazione di progetti personalizzati con obiettivi orientati al raggiungimento di una maggior autonomia.

La residenzialità può essere di tipo:

- 1) Alloggiativo: rivolta a persone disabili per le quali si sia individuata l'impossibilità di una permanenza nel proprio contesto familiare.
- 2) Riabilitativo: rivolta a persone disabili per le quali la residenzialità extra familiare rappresenti una fase del proprio Progetto Individuale. In questo caso la permanenza

temporanea nella Comunità Alloggio intende favorire le condizioni per il ritorno in famiglia e/o nel territorio.

- 3) A sostegno della famiglia: Per persone disabili per le quali si ritenga opportuno programmare pause prolungate all'interno della vita familiare (il fine settimana, un paio di settimane l'anno, un mese, ecc) con funzione di rigenerazione della persona con disabilità mentale e della famiglia, in vista del recupero di energie e disponibilità.

Saranno individuate case famiglia/strutture per l'accoglienza di persone affette da infermità mentale insieme agli utenti/familiari ovvero amministratori di sostegno, tutori, curatori, servizi specialistici della Asl, CSM. Il contratto con la struttura sarà stipulato dagli utenti. Gli stessi dovranno presentare domanda per ottenere un contributo per la compartecipazione al costo del Servizio da parte del Comune di Ittireddu, secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale relativo alla contribuzione al costo dei servizi alla persona approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 09.07.2012, esecutiva, integrato e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 03.08.2015 in fase di aggiornamento.

Attualmente n. 3 cittadini di Ittireddu sono inseriti presso le strutture a carattere residenziale, di cui n. 1 presso una Casa famiglia per l'accoglienza di persone affette da infermità mentale e n. 2 presso Comunità Alloggio per Anziani.

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 15.800,00

Telesalvalavita

L'intervento previsto nella programmazione anno 2010 ha permesso l'installazione di n. 13 ausili presso le abitazioni di anziani soli con disabilità o invalidità permanente. Nell'anno 2011 sono pervenute n. 2 richieste di installazione ausilio. Nell'anno 2012 è pervenuta n. 1 richiesta di installazione. Nell'anno 2018 è stato consegnato n. 1 ausilio. Restano disponibili n. 3 ausili.

Il progetto si rivolge ad anziani e non autosufficienti che vivono soli o sono privi di adeguato supporto familiare e che versano in precarie condizioni di salute.

Il servizio Telesalvalavita è inteso come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza e sarà gestito con l'uso di attrezzature installate nell'abitazione dell'assistito da operatori professionali e collegate ad una centrale che sarà operativa tutti i giorni 24 ore su 24.

L'obiettivo primario di tale servizio è quello di garantire agli anziani o disabili gravi soccorso immediato in casi di malessere, cadute, fughe di gas, incendi, tentativi di aggressione e furti ed ogni altro inconveniente.

Per l'accesso al Progetto "Telesalvalavita" è stato predisposto apposito Regolamento che definisce in maniera precisa i beneficiari, i requisiti di accesso e l'attribuzione dei punteggi.

Inclusione sociale

Il progetto intende promuovere forme di contrasto della povertà e dell'esclusione, attraverso l'attivazione di risorse volte a favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate, mediante percorsi operativi di autonomia personale e di inserimento socio-lavorativo. Il progetto nasce sulla base di precedenti positive esperienze portate avanti nella comunità, attraverso percorsi lavorativi rivolti a categorie svantaggiate quali: disoccupati da lunga data, famiglie monoparentali, soggetti appartenenti a nuclei familiari in stato di disagio cronico, soggetti con ridotte capacità lavorative per via di limitazioni fisiche e sensoriali, persone con problematiche legate alla dipendenza, immigrati. Il progetto prevede percorsi individualizzati, consente alle fasce deboli della popolazione di inserirsi con pieno coinvolgimento nella realtà lavorativa, in un'ottica di valorizzazione delle capacità e delle autonomie possedute. Si intende garantire l'offerta lavorativa attraverso il coinvolgimento delle Cooperative di tipo B presenti nel territorio oltreché dei Centri per l'Impiego della Provincia.

Con il presente progetto si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. Sviluppare percorsi operativi e di formazione concordati e integrati, volti a favorire l'accesso al lavoro dei destinatari;
2. Potenziare le capacità e le competenze individuali delle persone individuate al fine di perseguirne l'autonomia personale ed economica;
3. Attivare percorsi di disincentivazione di logiche meramente assistenziali in soggetti da lungo tempo seguiti dai Servizi Sociali;
4. Sviluppare progetti individualizzati di inserimento socio-lavorativo come elemento fondamentale nel percorso di recupero e riabilitazione.

La gestione del servizio sarà affidata a una Cooperativa di tipo B. Sono destinatari dell'intervento: disoccupati da lunga data, famiglie monoparentali, soggetti appartenenti a nuclei familiari in stato di disagio cronico, soggetti con ridotte capacità lavorative per via di limitazioni fisiche e sensoriali, ex detenuti e persone sottoposte a misure alternative alla detenzione, persone con problematiche legate alla dipendenza, alcolisti in trattamento, immigrati. Ulteriore requisito per l'accesso alla prestazione è rappresentato dalla mancanza di reddito per l'intero nucleo familiare. Gli ambiti in cui si realizzeranno gli interventi, sotto la guida dell'operatore sociale, saranno i seguenti:

- Collaborazione con i Servizi Sociali per la realizzazione di iniziative ad esso afferenti;
- Disbrigo piccoli lavori (fotocopie, consegna comunicazioni pubbliche, affissione avvisi);
- Collaborazione altri servizi comunali (area culturale, etc.);
- Vigilanza presso il Centro di Aggregazione Sociale;
- Gestione archivio informatico;
- Pulizia e manutenzione delle strutture pubbliche;
- Salvaguardia e manutenzione di tutte le aree pubbliche e private ad uso pubblico: Pulizia spazi urbani attraverso spezzamento stradale di tutto il suolo pubblico ossia la rimozione da muro a muro di tutti rifiuti e le polveri delle strade, il diserbamento dei cigli dall'erba, degli escrementi degli animali dove presenti e del fogliame - Svuotamento dei cestini gettacarta - Pulizia e manutenzione zone verdi.

Soggetto Attuatore: Cooperativa Sociale di Tipo B

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 3.650,00

REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA

Il Reddito di Cittadinanza (RdC), introdotto con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni, assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC).

Il Reddito di Cittadinanza viene erogato ai nuclei familiari che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, risultano in possesso di determinati requisiti economici, di cittadinanza e di residenza.

Il beneficio viene erogato attraverso una carta di pagamento elettronica, la Carta Reddito di Cittadinanza, decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda ed è concesso per un periodo massimo di 18 mesi, trascorsi i quali può essere rinnovato, previa sospensione di un mese. Non è prevista alcuna sospensione nel caso della Pensione di Cittadinanza che, pertanto, si rinnova in automatico senza necessità di presentare una nuova domanda.

Il beneficio economico, sia per il Reddito di Cittadinanza che per la Pensione di Cittadinanza, è dato dalla somma di una componente a integrazione del reddito familiare (quota A) e di un contributo per l'affitto o per il mutuo (quota B), sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE e dal presente modello di domanda.

Per ricevere il Reddito di cittadinanza è necessario rispettare alcune "condizionalità" che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che può prevedere attività di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale o il completamento degli studi nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. Al rispetto di queste condizioni sono tenuti i componenti del nucleo familiare maggiorenni, non occupati e che non frequentano un regolare corso di studi.

Sono esclusi invece i beneficiari della Pensione di cittadinanza, i beneficiari del Reddito di cittadinanza pensionati o comunque di età pari o superiore a 65 anni, nonché i componenti con disabilità (fatta salva la possibilità per i componenti del nucleo familiare disabili di richiedere la volontaria adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale).

Possono essere esonerati anche i componenti con carichi di cura legati alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti del nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti ovvero i frequentanti corsi di formazione e gli occupati a basso reddito, considerati disoccupati ai sensi dell'articolo 4, comma 15 ter.

Il beneficiario del reddito di cittadinanza, dunque, è tenuto alla sottoscrizione di un patto che vien denominato Patto per il Lavoro, presso il Centro per l'Impiego, se nella famiglia almeno uno tra i componenti soggetti alle "condizionalità " sia in possesso di almeno uno tra questi requisiti:

- assenza di occupazione da non più di due anni;
- beneficiario della NASpI ovvero di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria o che ne abbia terminato la fruizione da non più di un anno;
- avente sottoscritto negli ultimi due anni un Patto di servizio in corso di validità presso i Centri per l'Impiego;
- non abbiano sottoscritto un progetto personalizzato per il REI.

Nel caso in cui nel nucleo non siano presenti componenti disoccupati da meno di due anni o in situazione simile è invece prevista la sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale presso i Servizi Sociali di Comune di residenza. Quest'ultimo sostituisce il Patto per il lavoro anche nel caso di nuclei che abbiano già sottoscritto con i servizi del Comune un progetto personalizzato, ai sensi del decreto legislativo 147/2017, ovvero qualora i Centri per l'impiego ravvisino la presenza di

Questi patti possono prevedere l'adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento, inserimento lavorativo e inclusione sociale con attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale.

Nel caso in cui il bisogno sia complesso, i servizi dei Comuni competenti per il contrasto alla povertà procedono ad una valutazione multidimensionale del nucleo familiare al fine di avviare il percorso di attivazione sociale e lavorativa coinvolgendo, oltre ai servizi per l'impiego, altri enti territoriali competenti. La valutazione multidimensionale è composta da un'analisi preliminare e da un quadro di analisi approfondito che mettono in luce bisogni e punti di forza della famiglia al fine di condividere con la famiglia gli interventi e gli impegni necessari a garantire il percorso di fuoriuscita dalla povertà che verranno sottoscritti con il Patto per l'inclusione sociale.

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività:

- per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;
- per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

Le attività messe in campo nell'ambito dei PUC dovranno rispondere ad uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto potrà riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente, ma in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo.

Ancora non è possibile definire e attivare i PUC, il Ministero sta predisponendo la piattaforma per il caricamento e l'attivazione degli stessi con le apposite disposizioni operative.

Per ora l'Ufficio Servizi Sociale attraverso la piattaforma Gepi dovrà realizzare l'analisi preliminare dei casi ad esso assegnati e la predisposizione dei Patti per l'Inclusione.

REIS FINANZIAMENTO ANNO 2019

Così come previsto dalla Legge Regionale n. 18 del 2 agosto 2016 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/37 del 22.10.2019, con la quale sono state approvate le Linee guida per il biennio 2019-2020 concernenti le modalità di attuazione della Legge Regionale n. 18 del 2016, recante “Reddito di Inclusione Sociale – Fondo regionale per il Reddito di Inclusione Sociale – “Agiudu Torrau”, l’Ufficio Servizi Sociali ha predisposto il bando per l’accoglimento delle domande i cui termini sono ancora aperti.

Possono presentare domanda i nuclei familiari, anche unipersonali, ivi comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno sei mesi. Per l'accesso alla misura è necessario: essere cittadino italiano o comunitario, oppure cittadino straniero con regolare permesso di soggiorno; almeno un componente del nucleo familiare deve risiedere da almeno 24 mesi nel territorio della Regione Sardegna; essere residente nel Comune di Ittireddu al momento della presentazione della domanda. Il nucleo familiare deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore a euro 9.360;
- 2) un valore del patrimonio immobiliare, come definito a fini ISEE, diverso dalla casa di abitazione, non superiore alla soglia di euro 35.000;
- 3) un valore del patrimonio mobiliare, come definito a fini ISEE, non superiore a una soglia di euro 8.000, accresciuta di euro 2.000 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di euro 12.000, incrementato di ulteriori euro 1.000 per ogni figlio successivo al secondo: i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente con disabilità e di euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o non autosufficienza;

E’ necessario che ciascun componente il nucleo familiare:

- A. non possieda autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista un’agevolazione fiscale in favore di persone con disabilità);
- B. non possieda imbarcazioni da diporto.

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) e il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) sono incompatibili, pertanto la persona che percepisce il RdC non può accedere al REIS. L’istanza per il REIS non può essere ammessa se sussiste anche solo una delle seguenti condizioni: l’istante, pur avendo i requisiti per l’accesso al RdC, non abbia presentato domanda; l’istante è stato ammesso al RdC.

Per l'erogazione del REIS è prevista una prima scala di priorità legata al valore ISEE del nucleo familiare e, in secondo luogo, una scala di sub-priorità legata a particolari caratteristiche del nucleo medesimo. Gli importi sono definiti in ragione del valore ISEE del nucleo familiare e del numero di componenti secondo quanto indicato nelle seguenti tabelle:

Priorità 1: ISEE da euro 0 a 3.000

Numero componenti	Importo mensile	Importo annuale
1	275 euro	€ 3.300,00
2	350 euro	€ 4.200,00
3	425 euro	€ 5.100,00
4 e superiori a 4	455 euro	€ 5.460,00

Priorità 2: ISEE da euro 3.001 a 6.000

Numero componenti	Importo mensile	Importo annuale
1	225 euro	€ 2.700,00
2	300 euro	€ 3.600,00
3	375 euro	€ 4.500,00
4 e superiori a 4	405 euro	€ 4.860,00

Priorità 3: ISEE da euro 6.001 a 9.360 esclusi

Numero componenti	Importo mensile	Importo annuale
1	100 euro	€ 1.200,00
2	175 euro	€ 2.100,00
3	250 euro	€ 3.000,00
4 e superiori a 4	325 euro	€ 3.900,00

All'interno di ogni priorità ISEE, le risorse sono erogate secondo l'ordine delle seguenti subpriorità:

1. famiglie senza dimora, anche se formate da un solo componente;
2. famiglie composte da 6 persone e più (come risultante dallo stato di famiglia);
3. famiglie composte da una o più persone over 50 con figli a carico disoccupati;
4. coppie sposate o coppie di fatto registrate, conviventi da almeno 6 mesi e composte da giovani che non abbiano superato i 40 anni di età;
5. famiglie comunque composte, incluse quelle unipersonali.

Lo svolgimento di un progetto di inclusione attiva rappresenta la condizione per l'erogazione del sussidio economico, definito dal Servizio Sociale a fronte dei reali bisogni delle famiglie attraverso la loro presa in carico professionale. Coerentemente con gli obiettivi della legge istitutiva del REIS,

il progetto di inclusione attiva deve pertanto essere attivato contestualmente alla concessione del sussidio economico.

Quadro Economico	
Quota di finanziamento RAS	€
anno 2019	

Orti sociali

L'Amministrazione comunale nell'intento di valorizzare le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione dei cittadini, in particolare dei giovani e adulti privi di occupazione stabile, individua aree da destinare agli orti sociali.

L'area da destinare all'attività orticola è stata individuata nel territorio comunale in Reg. Su Pianu Puma suddivisa in quattro lotti di circa 500 mq ciascuno.

Nell'anno 2016 è stato aperto il bando per l'assegnazione degli orti sociali. Ad oggi è pervenuta una sola richiesta. L'Ufficio Servizi Sociali per l'anno 2018 provvederà a riproporre tale iniziativa, predisponendo il bando per l'assegnazione degli orti da destinare ad attività agricola e curerà il monitoraggio e la valutazione dell'intervento.

Gli orti sociali saranno pertanto assegnati a seguito di bando pubblico a particolari categorie di cittadini, quali famiglie numerose o cittadini di qualsiasi età che rientrino in specifici progetti o finalità di carattere sociale e/o socio-educativo; il Comune potrà inoltre riservare orti per iniziative didattiche o culturali, volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle tecniche di coltivazione.

AREA SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Servizio Sociale Professionale

In un'ottica di sistema locale dei servizi, risulta sempre più necessario costruire delle "porte d'accesso" che consentano l'affacciarsi sul panorama completo dell'offerta sia in termini di informazioni, che di ausili, che di sussidi ed infine di servizi.

Si tratta di un vero e proprio servizio che costituisce la possibilità di un sistema integrato di analisi, accesso e primo filtro della domanda che l'utente porta ed è denominato "segretariato sociale".

E' un'attività storica consolidata nei servizi sociali locali, ma che negli ultimi anni ha concentrato su di se l'interesse del legislatore il quale, di fronte alla sempre maggiore complessità del sistema ed alla moltiplicazione degli attori ed alla differenziazione delle prestazioni e delle funzioni degli enti erogatori, si è preoccupato di definirlo fra le prestazioni essenziali da garantire in ogni territorio (art. 22 L. 328/2000 e Legge Regionale 23/2005).

Pertanto il segretariato sociale costituisce una attività di carattere complesso che richiede una costante attenzione organizzativa e professionale e non può improvvisare risposte, bensì si deve sempre più strutturare in funzione di un aggiornamento costante anche di tipo tecnologico.

La crescita della complessità e della fragilità di molte situazioni, fenomeno reale e presente anche sul nostro territorio, ha portato ad un deciso aumento della domanda che è riscontrabile solo empiricamente tenendo conto dell'accesso al pubblico negli orari prestabiliti.

Inoltre è sempre più importante la tempestività nella comunicazione delle informazioni con canali accessibili a tutta la comunità e la possibilità di semplificare pratiche per l'accesso a servizi o benefici, anche perché vi è stato un notevole aumento di competenze da parte del Servizio Sociale quale sportello erogatore di prestazioni o servizi statali o regionali a particolari categorie di cittadini.

Presso l'Ufficio Servizi Sociali, attraverso la figura dell'Operatrice Sociale sono garantiti una serie di interventi riconducibili a:

- *front office* con funzioni di informazione e primo orientamento;
- *segretariato sociale professionale* attraverso colloqui
- *conclusione del percorso attraverso:*
 - erogazione di un servizio/contributo/prestazione di competenza del Comune
 - presa in carico da parte del servizio sociale comunale
 - segnalazione ed invio ad altri servizi

La prima accoglienza della domanda costituisce un momento delicato nella relazione cittadino/amministrazione, soprattutto per coloro che sono portatori di disagio o difficoltà, pertanto è fondamentale garantire trasparenza, reciprocità, rispetto della dignità della persona e della sua privacy in funzione del diritto di tutti ad un'informazione corretta ed all'esigibilità dei servizi.

Tale servizio è garantito con orari flessibili di ricevimento al pubblico.

Saranno in questo senso messi in campo miglioramenti per garantire momenti separati per l'informazione e la lettura della domanda e l'erogazione di servizi prestazioni.

Inoltre si troveranno strumenti e modalità per raccogliere sistematicamente l'attività di front office sotto forma di dati che possano permettere la valutazione di qualità del servizio.

Ci sarà anche un impegno nella strutturazione di un *setting* migliore per l'accoglienza delle persone presso l'ufficio attraverso il recupero di spazi da destinarsi ad altro utilizzo.

Il Servizio è garantito da un Operatrice Sociale con contratto di assunzione a tempo indeterminato per 36 ore settimanali.

L'attività è volta alla promozione del lavoro secondo un'ottica sistemica, con il fine di favorire la creazione di una rete di servizi tra gli operatori del sociale e del sanitario che si adoperano per la promozione della salute (benessere fisico, psicologico e sociale) dei cittadini. Tra le competenze proprie dell'Ufficio Sociale Professionale ricordiamo:

- Colloqui con soggetti in particolare stato psico – fisico;
- Visite domiciliari nei confronti di soggetti beneficiari di interventi socio-assistenziali;
- Segretariato sociale attraverso l'informazione sui servizi Socio- Assistenziali Comunali e territoriali;
- Collaborazione con Servizi e Medici di base;
- Indagini sociologiche nei confronti di minori, giovani, famiglie, anziani, disabili e persone interessate da dipendenza da sostanze;
- Ascolto, valutazione e presentazione all'Amministrazione Comunale delle richieste degli utenti del Centro di Aggregazione Sociale;
- Supervisione, valutazione, verifica e controllo operatori impegnati nella realizzazione di progetti comunali;
- Attività di programmazione e realizzazione di progetti.

La metodologia di valutazione utilizzata ha carattere di complessità in quanto basata sulla interdisciplinarietà nella fase di analisi e rilevazione del bisogno, in quella relativa alla predisposizione degli interventi e in quella di valutazione intermedia e finale dei risultati

Gli strumenti di valutazione sono: cartelle di analisi, progetti personalizzati, riunioni tra operatori attivi nei servizi, colloqui con destinatari dei servizi e familiari.

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 34.800,00

Punto Unico di Accesso

La sottoscrizione di un Protocollo Operativo tra il Comune di Ittireddu e la ASL n. 1 – Distretto Sanitario di Ozieri ha permesso di attivare in via sperimentale il Punto di Accoglienza Locale istituito presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Ittireddu.

Alla luce del quadro di riferimento normativo nazionale e regionale è emersa, infatti, l'esigenza di stabilire un'intesa tra l'Azienda ASL n. 1 - Distretto Sanitario di Ozieri e il Comune di Ittireddu finalizzata a definire un percorso condiviso per l'accesso ai servizi sociosanitari garantendo l'equità nell'accesso, procedure più snelle, l'unitarietà della risposta, comprendendo la valutazione dei bisogni con particolare riferimento alla tutela delle persone fragili.

Poiché come previsto dalle direttive Regionali costituiscono il Punto Unico di Accesso, non come "luogo fisico" ma come "funzione" sia il personale del Distretto Sanitario che il personale dei Comuni, a decorrere dal mese di Novembre 2009 l'attività di front-office è stata garantita dal Punto di Accoglienza istituito presso il Comune di Ittireddu. Il Distretto Sanitario si è fatto carico della formazione dell'Operatrice Sociale che ha effettuato l'affiancamento con il personale del PUA e degli Uffici del Distretto Sanitario di Ozieri con i quali sono state stabilite linee preferenziali di comunicazione e di operatività per facilitare l'attività e la realizzazione degli interventi previsti nel citato protocollo.

L'operatore collabora in maniera integrata e continua con i Servizi Sanitari, il Medico di Medicina Generale, l'Unità di Valutazione Territoriale, con lo scopo di limitare il disagio dei pazienti fragili e dei loro familiari, facilitando il percorso e l'accesso oltre che alla rete dei servizi socio – sanitari alla richiesta di prestazioni sanitarie connesse comunque con lo stato di fragilità. Tra le prestazioni e i servizi a carattere socio – sanitario e sanitario per i quali può essere fatta richiesta direttamente presso Punto di Accoglienza Locale: inserimenti in strutture socioriabilitative semiresidenziali e residenziali, inserimenti in Residenza Sanitaria Assistita, inserimento in Cure Domiciliari Integrate, fornitura e assistenza protesica, assistenza integrativa, ricoveri extraregione.

Scopo della presente iniziativa è quella di offrire risposte a livello territoriale - comunale limitando l'utilizzo improprio dei Servizi Ospedalieri e Distrettuali, favorendo l'utilizzo di procedure più snelle e la riduzione dei tempi *domanda/risposta*, favorendo in tal modo l'integrazione socio – sanitaria e garantendo continuità dell'assistenza attraverso i servizi sanitari, socio – sanitari e sociali.

Il Comune di Ittireddu è il primo Comune del Distretto che realizza in via sperimentale questo reale percorso di integrazione socio – sanitaria così come previsto nel Programma delle Attività Distrettuali.

Il Protocollo, frutto di lavoro sinergico tra Amministrazione Comunale e Responsabile del Distretto Sanitario, sarà modificato e aggiornato in relazione ad eventuali mutamenti normativi ed ai risultati del periodo di prima attuazione.

Personale: Operatrice Sociale del Comune di Ittireddu

Costi: non sono previsti costi aggiuntivi per la realizzazione del Progetto

Sportello Coldiretti

A far data dal 25.09.2008, presso il Centro di Aggregazione Sociale, con cadenza quindicinale, è operativo lo sportello COLTIDIRETTI. Una funzionaria garantisce l'apertura il 4° giovedì del mese dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Tutti i cittadini potranno rivolgersi allo sportello Coldiretti per:

pensioni e previdenza, infortuni e malattie professionali; sicurezza nei luoghi di lavoro; mercato del lavoro; sicurezza sociale e servizi sociali (riconoscimento provvidenze agli invalidi civili, orfani, sordomuti, ciechi civili, indennità di accompagnamento, misure di sostegno alla maternità, agli anziani, agli non autosufficienti, assistenza sociale e segretariato sociale); sanità (accesso alle esenzioni ticket, adempimenti connessi al Servizio Sanitario Nazionale); immigrazione (pratiche per immigrazione, regolarizzazioni, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari); consulenze sulle prestazioni sociali legate al reddito (ISE, ISEE, ISEU, RED).

Considerato che l'Operatore di Sportello è presente solo n. 1 giorni al mese, l'Operatrice Sociale ogni qualvolta è necessario e al fine di evitare tempi d'attesa, accoglie le pratiche e le trasmette anticipatamente a mezzo fax all'Operatore di Sportello Coldiretti che nel primo giorno utile di apertura di sportello locale consegna all'Ufficio Servizi Sociali la pratica definita.

Personale: Operatore di Sportello Coldiretti

Costi: non sono previsti costi per la realizzazione del Servizio.

Centro di Aggregazione Sociale

Acquisto attrezzature, materiale ludico, didattico, di consumo, attività ricreative e socializzanti.

Il Centro di Aggregazione Sociale rappresenta una struttura di riferimento dei servizi sociali, dotata di ufficio assistenza, emeroteca, aula informatica, aula audiovisivi, sala convegni, nella quale vengono svolte la maggior parte delle attività e delle iniziative rivolte all'intera popolazione ed in particolare modo ai minori, ai giovani, agli anziani ed ai soggetti a rischio di emarginazione sociale.

Il Centro di Aggregazione si propone come:

- Spazio di incontro e socializzazione per minori, giovani ed anziani;
- Spazio per attività culturali;
- Spazio di promozione sociale e professionale;
- Spazio di riferimento per altri servizi territoriali;
- Spazio di informazione e consulenza;
- Spazio per la realizzazione di attività di laboratorio;
- Luogo preposto all'organizzazione di viaggi, escursioni socio-culturali, attività di animazione e socializzazione, convegni.

Il Centro di aggregazione sociale viene frequentato da persone di tutte le età che usufruiscono dei suoi servizi e che hanno proposto e propongono in sinergia con l'Amministrazione l'attivazione di laboratori, di attività culturali, ricreative e di gestione del tempo libero. Tali interventi rientrano nell'ambito di una politica volta a creare occasioni socializzanti per gli abitanti di Ittireddu, Comune tranquillo e senza forti emergenze sociali. Gli interventi promossi dal centro di aggregazione sociale sono stati i seguenti:

- **Laboratori estivi:** trasporto verso i Comuni dove sono presenti le piscine all'aperto;
- **Laboratori culturali** di diverso genere: motricità, ballo, ceramica, informatica (altri laboratori potranno essere programmati in itinere);
- **Festa dell'anziano:** l'Amministrazione Comunale attenta alla popolazione anziana propone la realizzazione di un momento socializzante per la fascia della popolazione anziana residente attraverso l'organizzazione di una giornata ad essi dedicata nella quale si prevede un momento conviviale e momento di intrattenimento con spettacoli e animazione. Un'occasione per gli ultrasessantacinquenni per ritrovarsi con i rispettivi coetanei e per interagire con la popolazione residente che in quella giornata fa festa insieme a loro.
- **Festa dei bambini:** in occasione del carnevale si organizza una serata in maschera rivolta ai più piccoli che rappresenta un momento di divertimento per i più piccoli, genitori e nonni.

L'importanza di ritrovarsi bambini e familiari in un contesto sereno e al tempo stesso di festa.

Il Servizio è garantito dagli Operatori che gestiscono l' "Animazione Centro di Aggregazione Sociale" per n° 2 pomeriggi a settimana e dagli Operatori del Progetto Comunale Servizio Educativo Territoriale per n° 2 pomeriggi a settimana.

Quadro Economico	
Quota Comune	5.000,00

Spese funzionamento e manutenzione

Il funzionamento del Centro di Aggregazione Sociale è stabilito dal regolamento per il funzionamento del C.A.S.I., approvato con delib. C.C. n° 14 del 06/03/1999.

Il Centro di Aggregazione Sociale, in quanto luogo deputato a ospitare momenti socializzanti, ricreativi ma anche culturali e formativi, comporta necessariamente oneri relativi ai canoni EE.LL. ed idrico, per acquisto di materiale indispensabile al raggiungimento dei suoi fini (riviste e giornali di interesse pubblico, attrezzature varie ecc.).

- Spese manutenzione

Questa voce di spesa prevede i costi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro Sociale, all'acquisto del gasolio per il riscaldamento, al contratto di manutenzione dell'impianto elevatore, alla stipula dell'assicurazione per incendi ed infortuni.

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 2.000,00

FONDO D'AMBITO PLUS

Con Deliberazione di Giunta Regionale n° 58/2 del 27.11.2015 sono state prorogate le Linee guida per la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona PLUS di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.40/32 del 06.10.11 relative al triennio 2012/2014. Le stesse hanno previsto che l'entità delle risorse finanziarie destinate alla gestione associata dei servizi, è rimasta invariata per l'intero triennio di vigenza del Plus (2007-2009), secondo quanto disposto dalla Deliberazione della GR 27/5 del 13 maggio 2008, con la previsione per il successivo triennio (2012-2014) di un incremento delle risorse e dell'introduzione di più adeguati criteri di ripartizione.

Le Linee Guida recitano: *“tenuto conto della volontà dei Comuni di potenziare la programmazione dei servizi e degli interventi in forma associata dei Plus, come previsto dalla D.G.R. 27/5 del 13.05.2008, si auspica che gli stessi procedano per ogni triennio a programmare per la gestione associata, oltre ai finanziamenti assegnati annualmente dalla Direzione generale delle politiche sociali, una quota aggiuntiva pari al 10% del Fondo Unico per il sistema integrato dei servizi, fino all'utilizzo dell'intero Fondo.”*

In data 24.10.12 in sede di Conferenza di Servizi, tenutasi presso il Comune di Ozieri-Capo ambito PLUS, è stato approvato il PLUS 2012/2014 e sottoscritto l'Accordo di Programma per l'adozione del PLUS. Nella stessa Conferenza di Servizi è stato individuato il Comune di Ozieri quale Comune capo-ambito. Nello stesso documento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 45 del 26.11.2012 è stato previsto lo stanziamento per ogni singolo Comune del Distretto di una quota pro capite dell'importo di € 0,80 da destinare al Fondo d'Ambito.

Nella Conferenza di Servizi tenutasi il 27/11/2018 si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento economico finanziario per l'anno 2018. Nello stesso documento si precisa che ogni Comune aderente al Plus è tenuto a contribuire in base alla quota pro capite di € 0,80 e alla popolazione residente al 01.01.2018.

La quota a carico del Comune di Ittireddu è stata così determinata € 0,80 x 500 abitanti (popolazione residente al 01.01.2018) ed è pari a € 400,00.

Nell'aggiornamento economico finanziario per l'anno 2019 approvato dalla Conferenza dei Servizi tenutasi a Ozieri in data 14/10/2019 sono state definite le quote a carico dei Comuni, anche per l'anno 2020, 2021 e 2022. Per l'anno 2020 si riconferma la quota di fondo d'ambito a carico del Comune di Ittireddu come previsto nella precedente annualità.

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 400,00

AREA SALUTE MENTALE**Provvidenze economiche a favore di persone affette da patologie psichiatriche (L.R. 15/92; L.R. 20/97);**

In favore di persone affette da disturbi psichici sono previsti interventi di integrazione al reddito, inserimento lavorativo, abitare assistito, affido familiari, sostegno alla socialità/affettività. L'Ufficio Servizi Sociali unitamente al richiedente, famiglia, al Centro di Salute mentale predispongono il Budget di salute e un Progetto Terapeutico Abilitativo Personalizzato.

Le persone in possesso di una delle seguenti infermità: schizofrenia, disturbo delirante paranoide, schizoaffettivo, depressivo maggiore, bipolare dell'umore, tutti ad andamento cronico, autismo, possono presentare richiesta per il riconoscimento dell'assegno di integrazione al reddito. Condizione necessaria per poter beneficiare degli interventi previsti dalla Legge Regionale 20/97 è che la persona sia in carico al centro di Salute Mentale.

Quadro Economico	
Quota Comune	10.440,00

SERVIZI ALLE PERSONE CON PARTICOLARI PROBLEMI DI SALUTE**Servizi alle persone con particolari problemi di salute**

Attraverso questo intervento, che prevede l'integrazione economica, si intende raggiungere oltre che il superamento delle difficoltà reddituali anche i seguenti obiettivi:

- a) favorire la permanenza della persona sofferente nel contesto familiare, evitando l'istituzionalizzazione;
- b) favorire l'integrazione con la partecipazione alle attività e alla vita di relazione.

I seguenti obiettivi sono raggiunti attraverso l'azione integrate di tutte le risorse umane e territoriali presenti nel contesto.

Sono interventi rivolti a soddisfare i bisogni economico- assistenziali di persone con particolari problemi di salute fisica o psichica, accompagnati da reddito insufficiente.

Talassemici, Emofilici, Emolinfopatici Maligni – L.R. 27/83

In favore dei cittadini riconosciuti affetti da talassemia, emofilia e emolinfopatia maligna sono previsti sussidi straordinari sotto forma di assegno mensile e di rimborso spese viaggio e di soggiorno nei casi in cui il trattamento venga effettuato presso Centri Ospedalieri o Universitari autorizzati e ubicati in Comuni diversi da quello di residenza L'indennità mensile è calcolata sulla base del reddito.

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 1.834,08

Nefropatici – L.R. 11/85

In favore di cittadini nefropatici sottoposti a trattamento dialitico sono previsti sussidi straordinari sotto forma di:

- assegno mensile;
- di rimborso spese viaggio o di trasporto o di soggiorno nei casi in cui il trattamento di dialisi venga effettuato necessariamente presso presidi di dialisi nell'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare ubicati in Comuni diversi da quello di residenza dei nefropatici;
- contributo ai nefropatici che si sottopongono ad intervento di trapianto renale, oltre al rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno sostenute dai nefropatici per raggiungere il centro ove si esegue la tipizzazione e/o l'intervento;
- Sotto forma di contributi forfettari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo dell'energia elettrica, di acqua e di consumo telefonico, sostenute dai nefropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare.

Quadro Economico	
Quota Comune	€ 3.337,32

Persone affette da neoplasia maligna – L.R. 6/2004 – L.R. 9/2004

Il Servizio Sociale è preposto all'erogazione dei rimborsi spese viaggio e di soggiorno a favore dei cittadini affetti da Neoplasia Maligna che si sottopongono a terapia fuori dal territorio di residenza e comunque in territorio Regionale.

Quadro Economico	
Quota Comune	0

Indice	Pag.
Introduzione	2
Aree Tematiche di Intervento	4
Area Minori, Giovani e Famiglie	7
- Escursione Socio Ricreativa	7
- Servizio Animazione Estiva	8
- Servizio Assistenza Educativa Specialistica e territoriale	9
- Servizio Animazione di Aggregazione Sociale	11
- Coordinamento Servizi rivolti ai minori, adolescenti e famiglie	12
- Assegno di Maternità	14
- Assegno di nucleo familiare	15
- Bonus Sociale Energia Elettrica	16
Area Anziani	17
- Assistenza Domiciliare	17
- Trasporto Strutture Sanitarie e Ospedaliere	19
- Soggiorno Climatico Anziani	20
- Escursione Socio – Ricreativa e Culturale	21
- Festa dell’Anziano	21
Area Disabili	22
- Piani Personalizzati di sostegno in favore di portatori di handicap grave. L.162/98	22
- Sostegno ai Nuclei Familiari che si avvalgono di un assistente familiare	23
- Programma “Ritornare a casa”	24
- Contrassegno di parcheggio per Invalidi	25
- Registro delle Assistenti Familiari	26
Servizi alla Persona	27
- Assistenza Economica – Voucher Alimentari	27
- Inserimento in Struttura	28
- Telesalvalavita	30
- Inclusione Sociale	31
- Reddito e pensione di cittadinanza	33

- REIS	36
- Orti Sociali	39
Servizi alla Comunità	40
- Servizio Sociale Professionale	40
- Punto Unico di Accesso	43
- Sportello Coldiretti	45
- Centro di Aggregazione Sociale – Attività aggregative e socializzanti	46
- Centro di Aggregazione Sociale – Funzionamento	47
Fondo d’Ambito PLUS	48
Area Salute Mentale	49
- Integrazione al reddito di cui alla legge 20/97	49
Interventi in favore di particolari problemi di salute	50
- Talassemici, Emofilici, Emolinfopatici Maligni – L.R. 27/83	50
- Nefropatici – L.R. 11/85	53
- Persone affette da neoplasia maligna – L.R. 6/2004 – L.R. 9/2004	53